

GITA A SASSOFERATO

45. Anniversario AVIS-Sezione Olten

Dopo tanti preparativi, finalmente si parte per Sassoferrato e andiamo a festeggiare il 45. anniversario di fondazione della nostra sezione.

Il tempo sembrava non voler dividere con noi la gioia e la voglia di trascorrere e conoscere nuovi amici, invece appena fuori dalla galleria del San Gottardo ci ha salutato il sole e non ci ha più lasciato per tutto il finesettimana.

Verso sera siamo arrivati a Sassoferrato, centro delle Marche, città sorta sulle rovine romane di [Sentinum](#), fortificata dal Cardinale Albornoz ([la Rocca](#)), si può visitare l' [Abbazia di S. Croce](#), Sant' Emiliano e 2 Musei: [Storico](#) e [delle Tradizioni Popolari](#). Come prime guide avevamo Maria e Ulder, che conoscono molto bene la zona.....!!Ma poi grazie all'impegno del sindaco di Sassoferrato Ing. Ugo Pesciarelli e l'assessore al turismo emigrazione e comunicazioni Corrado Panetti abbiamo potuto veramente rivivere nel tempo passato con delle guide professionali.

Al Contry Hotel siamo stati accolti come se fossimo amici di lunga data, con la presenza dell'Assessore Comunale Corrado Panetti il quadro è stato ancor più accogliente, è vero che l'AVIS, è una grande famiglia, ma fa sempre piacere poterlo vivere personalmente.

Il giorno dopo siamo andati a visitare le Grotte di Frasassi, e ascoltando la nostra guida che ci raccontava come le scoprirono: "Quando, nel buio più assoluto, il sasso inizia a cadere, gli speleologi trattennero il respiro. L'eco arrivò dopo un tempo che parve settembre 1971 Grotte di spettacolari mondo."

Oggi le grotte può visitarle, professionale su turistico della



lunghissimo, era il 27 ed erano state scoperte le Frasassi, uno dei più complessi carsici del

sono aperte al pubblico che accompagnato da guide di un agevole percorso durata di circa 75 minuti.

Si provano emozioni di un mondo rovesciato, nascosto e bellissimo, fatto di ambienti suggestivi e ricchi di straordinarie concrezione, dove il silenzio è rotto solo dallo stillicidio delle gocce d'acqua che rende il complesso vivo ed in continua evoluzione.

Abbiamo visitato l'Area archeologica di Sentium, seguita da una visita presso il Museo Civico archeologico allestito all'interno del Palazzo dei Priori.





La domenica prima della Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria della Pace, siamo andati a visitare la sede dell'AVIS di Sassoferrato, momento emozionante, dove ci attendevano il presidente dell'AVIS di Sassoferrato Daniele Azzarello, il segretario Fulvio Spreti e l'amministratore Arnaldo Ludovici, e il presidente uscente Daniele Baldassarre che con eleganza e maestria ha animato la nostra mattinata proseguita fino all'ora del pranzo.

Molto significativo il manifesto di accoglienza che con la scritta "AVIS vola in alto ha riportato la Rocca dei Priori di Sasso col ponte di legno della città di Olten su mongolfiera.

Non poteva mancare la nostra consorella AVIS comunale di Foligno, che con la loro presenza alla cerimonia ufficiale, hanno dato lustro e reso ancor più significativo questo bellissimo evento, si chiudeva la cerimonia ufficiale con la consegna delle benemerenze a Reparato Vicario e a Vittorio Saccomanno per aver raggiunto e superato le cento donazioni di sangue.

Abbiamo avuto la possibilità di visitare, anche se molto velocemente il Museo Comunale della Miniera di Zolfo di Cabernardi dove accoglierci c'era il signor Paroli Giuseppe responsabile e fondatore del museo – momento molto significativo



per Ulder, avendo suo padre lavorato in quella miniera - itinerario suggestivo che racconta la storia di ottanta anni di attività industriale. Inoltre vi sono numerose testimonianze della vita di miniera, attrezzi di lavoro, maschere anti gas vagoni e carrelli In esposizione anche la materia prima della miniera, lo zolfo, insieme a tanti altri minerali. Vi è inoltra

anche una sala che ospita il materiale fotografico.

Dopo tanta cultura, come non poter assaggiare i sapori di quella terra, e allora si va a visitare la fattoria VILLA LIGI e credetemi, sapori così buoni non si trovano ovunque.

La sera prima del rientro definitivo siamo andati a visitare il CANTARINO qui era la signora Patrizia Greci ad accoglierci con la sua equip Cantarino dicevo, piccolo paese situato ai piedi del monte Doglio nel baluardo arcuato degli Appennini.

Le sue origini risalgono agli anni '20 del Novecento, quando la società Montecatini ebbe necessità di fornire alloggio ai minatori immigrati. E come cena abbiamo mangiato quello che i minatori chiamavano il loro pranzo, prodotti genuini (fave, formaggio, porchetta, prosciutto, coppa) tutto preparato con tanto amore dagli abitanti del Cantarino.

Quasi quasi il rientro in Svizzera avremmo voluto spostare più in là e rimanere ancora in quei luoghi belli e dove siamo sempre stati accolti con molta amicizia.

Un ringraziamento al nostro autista, Othmar, che è sempre stato disponibile nei nostri riguardi. Ad allietare le nostre serate avevamo con noi il Signor Josef Meier, che suonava l'Alphorn, strumento sconosciuto ai nostri amici, che con gioia ascoltavano quella sconosciuta ma soave melodia della Alpi Svizzere.

Un grazie speciale a Maria e Ulder che davvero hanno organizzato il tutto durante le loro vacanze e hanno cercato di offrire ai nostri soci una gita indimenticabile. Al nostro amministratore Beat Baur che con grande capacità e pazienza è stato di grane aiuto e sostegno, va tutta la nostra riconoscenza.

Poi non dimentichiamo i partecipanti, il Gruppo Alpini di Olten, la Colonia Libera di Nidergösgen Schönenwerd che con la loro presenza hanno reso possibile i festeggiamenti del 45mo a Sassoferrato con grande successo.

Un grazie a tutti.

La segretaria Maria Rosa

La presidente Maria Ligi